

CULTURA & SPETTACOLI

E-mail spettacolo@informazione.com

L'EVENTO

MODENA Sabato l'orchestra era diretta da Paganelli
Successo per la MarijaJudina
'Stabat Mater' al Marco Biagi



Un momento dell'esibizione al Marco Biagi di Modena

di Lucia Rolando

Standing Ovation per l'orchestra MarijaJudina diretta da Giovanni Paganelli, con le due voci soliste soprano Sara De Matteis e contralto Erica Rompianesi, già allievi della Cappella Musicale del Duomo di Modena, al suo esordio nel concerto Stabat Mater del Pergolesi all'auditorio Marco Biagi, sabato 16 aprile.

La guida all'ascolto di Pier Paolo Bellini ha saputo dapprima calare il pubblico nella comprensione più intrinseca dell'opera: «Questa è musica da vedere, perché è musica che racconta. Questa musica che tutti ritengono difficile, ha la semplicità di chi racconta una storia coi suoni, usa i suoni come un pittore userebbe i pennelli. Racconta l'evento terribile di una madre che vede morire suo figlio sulla croce».

Mentre spiega, sul video proiettore le terzine in latino appaiono tradotte in italiano, e sovrapposte al pentagramma. Le terzine come quadri, il nuovo uso con maestria di Pergolesi

delle dissonanze, come una spada penetrante.

Al termine del concerto l'Assessore alla cultura Roberto Alperoli, accompagnato da altri colleghi dell'assessorato spiega: «Sono sbalordito dalla sensibilità, dalla intensità, dalla padronanza dell'insieme delle voci delle cantanti e dei musicisti. Poche volte mi è capitato di ascoltare dei ragazzi così giovani con questa maturità interpretativa, con questa sicurezza e umiltà che non è semplice da tenere insieme. Raro che arrivi un ragazzo di 18 anni a proporre un'impresa musicale così complessa. Felicamente sorpreso, è andato assolutamente al di là delle mie aspettative». In rappresentanza alla Fondazione Cassa di Risparmio, Romano Madrigale aggiunge: «Pur profano della musica, è stato possibile entrare nel cuore dell'artista Pergolesi reso magnificamente dall'esibizione dell'orchestra, le due cantanti e il direttore che sono riusciti a rendere l'esecuzione all'unisono. Un bel rendere partecipe la città».